

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7220	14 settembre 2016	ISTITUZIONI
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 marzo 2016 presentata da Patrizia Ramsauer “Per una corretta tutela dei diritti degli animali”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione “Per una corretta tutela dei diritti degli animali” presentata dalla deputata Patrizia Ramsauer, la quale chiede che il Cantone si attivi affinché vi sia una maggior protezione degli animali e si possa contare su procuratori ed uffici di polizia specializzati.

I. PREMESSA

Qui di seguito alcune considerazioni introduttive al fine di evidenziare le competenze dei vari organi preposti alla protezione degli animali.

La legge federale sulla protezione degli animali del 16 dicembre 2005 (LPAn) e l'ordinanza sulla protezione degli animali del 23 aprile 2008 (OPAn) disciplinano a livello federale il trattamento, la detenzione, l'utilizzazione e gli interventi su animali, al fine di tutelare la dignità e il benessere degli animali. Fra i vari contenuti della LPAn figurano le modalità di intervento delle autorità in caso di maltrattamento di animali (misure, sequestri, confische, art. 24 LPAn) e disposizioni penali (art. 26ss LPAn). Il perseguimento e il giudizio dei reati spettano ai Cantoni (art. 31 LPAn). Ogni Cantone istituisce un servizio specializzato sotto la responsabilità del veterinario cantonale (art. 33 LPAn).

Conformemente alla legge di applicazione alla legge federale sulla protezione degli animali del 10 febbraio 1987, in applicazione dell'art. 3, l'Ufficio del veterinario cantonale esercita le competenze che la legislazione federale sulla protezione degli animali attribuisce all'autorità cantonale. Dal canto loro, secondo l'art. 5 della legge cantonale, i Municipi applicano le misure della polizia locale, vigilano sull'osservanza della legislazione in materia di protezione degli animali e provvedono alla cattura di animali randagi o senza padrone. I suddetti organi, nell'esercizio delle competenze loro attribuite, possono avvalersi della collaborazione degli agenti delle polizie comunali o degli agenti della Polizia cantonale.

Rileviamo che la pagina web dell'Ufficio del veterinario cantonale riporta l'elenco e i collegamenti alle normative federali e cantonali in materia di protezione degli animali (<http://www4.ti.ch/dss/dsp/uvc/settori-di-attivita/protezione-animali/introduzione/>).

II. LA PUNTUALE RICHIESTA DELLA MOZIONE (PROCURATORI E UFFICI DI POLIZIA SPECIALIZZATI)

In relazione alla richiesta contenuta nell'atto parlamentare ci esprimiamo come segue.

A dipendenza della situazione del caso concreto (animali trovatelli, pericolosi, maltrattati, feriti, privati della detenzione) si attivano i vari organi competenti (Comuni, Ufficio del veterinario cantonale, società protezione animali, funzionari dell'Ufficio caccia e pesca, agenti della polizia comunale o agenti della Polizia cantonale) che adottano le prime misure atte a garantire il benessere dell'animale.

Per quel che riguarda la Polizia cantonale, si precisa che gli agenti intervengono solitamente in maniera sussidiaria, su richiesta delle Polizie comunali così come dell'Ufficio del veterinario cantonale. La prassi in atto da diversi anni non ha mai comportato particolari problemi, vista l'ottima e sperimentata collaborazione dimostrata tra le varie autorità.

Il qui scrivente Consiglio di Stato, pur comprendendo le preoccupazioni della mozionante, non ritiene che nel nostro Cantone vi sia una mancanza di conoscenza in tale ambito da parte degli addetti ai lavori; si precisa a tal proposito che gli agenti di polizia, nello svolgimento della loro attività, sono chiamati ad applicare una miriade di leggi, regolamenti ed ordinanze e di conseguenza sarebbe improponibile e controproducente creare una serie di specialisti per ogni settore.

Un'indagine presso i vari uffici competenti ha permesso di constatare come la prassi e la costante collaborazione tra i vari enti, ormai instauratasi da diversi anni, abbia sempre portato a risolvere casi delicati e di non facile gestione.

Si ritiene pertanto di non dover intervenire creando ad hoc uffici di polizia specializzati.

Per quanto concerne i procuratori, rileviamo che le disposizioni applicabili nell'ambito della protezione degli animali (art. 26ss. LPAn, art. 135, 197 cpv. 4 e 6 nonché art. 235 CP) rientrano nei reati di competenza della sezione specializzata per i reati comuni secondo l'art. 67 cpv. 3 lett. a LOG. Un'ulteriore sottospecializzazione per questa tipologia di reati è inattuabile non solo dal profilo quantitativo ma anche qualitativo. In effetti, la tutela degli animali e la conoscenza delle disposizioni applicabili deve essere assicurata da tutti i magistrati attribuiti alla sezione dei reati di polizia, anche per assicurare il perseguimento degli altri reati connessi.

Di conseguenza, per le considerazioni che precedono, invitiamo il Parlamento a respingere l'atto parlamentare presentato dalla deputata Patrizia Ramsauer.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, A. Coduri

MOZIONE

Per una corretta tutela dei diritti degli animali

del 21 marzo 2016

“La civiltà di un popolo si misura anche dal modo in cui tratta gli animali.”
(M. Gandhi)

Durante i miei trent'anni di esperienza a stretto contatto con animali da compagnia (ma anche da reddito) in qualità di volontaria di associazioni di protezione animali e come semplice cittadina, ho notato una grandissima mancanza di conoscenza, da parte delle Polizie (cantonale e comunali) e della Magistratura, della Legge federale e relativa ordinanza sulla protezione degli animali, nonché delle leggi e regolamenti cantonali riguardanti la materia.

In altri Cantoni quali Berna, San Gallo, Zurigo, esistono da tempo specialisti in leggi sulla protezione degli animali nella Polizia e nella Magistratura.

Con questo mio atto parlamentare chiedo che anche nel nostro Cantone si faccia finalmente un passo avanti verso una migliore protezione degli animali e si possa contare al più presto possibile di procuratori e uffici di polizia specializzati.

Patrizia Ramsauer